

Settore fitosanitario e difesa delle produzioni

# Piano regionale dei controlli ufficiali

Consuntivo al 31 dicembre 2023

---

A cura di: Nicoletta Vai, Francesca Staffilani, Federico Passarelli, Federica Tamarri, Tommaso Vai

# Audit

(analisi delle performances di un pool di aziende autorizzate al passaporto delle piante)

---

**Analisi dei risultati degli audit ai RUOP autorizzati al passaporto - vivaismo**

**Analisi dei risultati degli audit ai RUOP del settore patate**

**Analisi dei risultati degli audit ai RUOP autorizzati al passaporto – sementi**

**Conclusioni**

Come previsto dal Piano dei Controlli, nel corso del 2023 gli ispettori assegnati alle quattro sedi territoriali del Settore fitosanitario hanno eseguito audit ad alcune aziende autorizzate al passaporto delle piante. Per la prima volta sono stati coinvolti anche un OP della provincia di Reggio Emilia ed uno della provincia di Modena e, di conseguenza, gli ispettori dei Consorzi fitosanitari competenti per territorio.

Iniziati già nell'anno precedente, gli audit rappresentano una metodologia ispettiva nuova che intende testare la fattibilità della conduzione di controlli di carattere quasi esclusivamente documentale agli operatori professionali iscritti al RUOP.

Nel Piano dei Controlli 2023 è stato definito un pool di aziende costituito sia da operatori professionali autorizzati già soggetti ad audit nel 2022 che operatori nuovi. L'attività 2023 ha coinvolto prevalentemente operatori del settore vivaistico; sono stati inoltre aggiunti alcuni operatori dei settori patate e sementiero. In totale sono stati individuati 39 operatori (+ 36% rispetto al 2022), di cui 14 erano già presenti nel 2022. Per il settore vivaistico, sono stati sottoposti ad audit 27 operatori su 34 (a causa degli eventi calamitosi legati all'alluvione del maggio 2023 e ad impedimenti organizzativi interni, gli audit a 7 operatori sono stati annullati o posticipati al 2024). Per il settore delle patate, sono stati individuati 3 operatori, 2 operatori per il settore sementiero.

**Quindi nel 2023 sono stati sottoposti ad audit 28 operatori RUOP autorizzati al passaporto delle piante.**

L'audit, come indicato nel Piano dei Controlli, ha lo scopo di controllare la presenza e la conformità dei documenti aziendali ai requisiti fitosanitari e relative indicazioni di legge. **Durante l'ispezione è stato verificato il sistema di gestione fitosanitaria aziendale nel suo complesso.** Le fasi attraverso cui si è realizzato l'audit ad ogni azienda sono schematizzate in figura 1.



Figura 1

Per lo svolgimento degli audit è stata confermata la modalità di composizione degli ispettori fitosanitari: **una squadra fitosanitaria caratterizzata dall'unione di ispettori assegnati a provincie diverse.** L'eterogeneità della squadra ha reso il controllo più oggettivo ed efficace; **ogni squadra ha condotto l'audit secondo un iter comune e condiviso in partenza** (Figura 2)

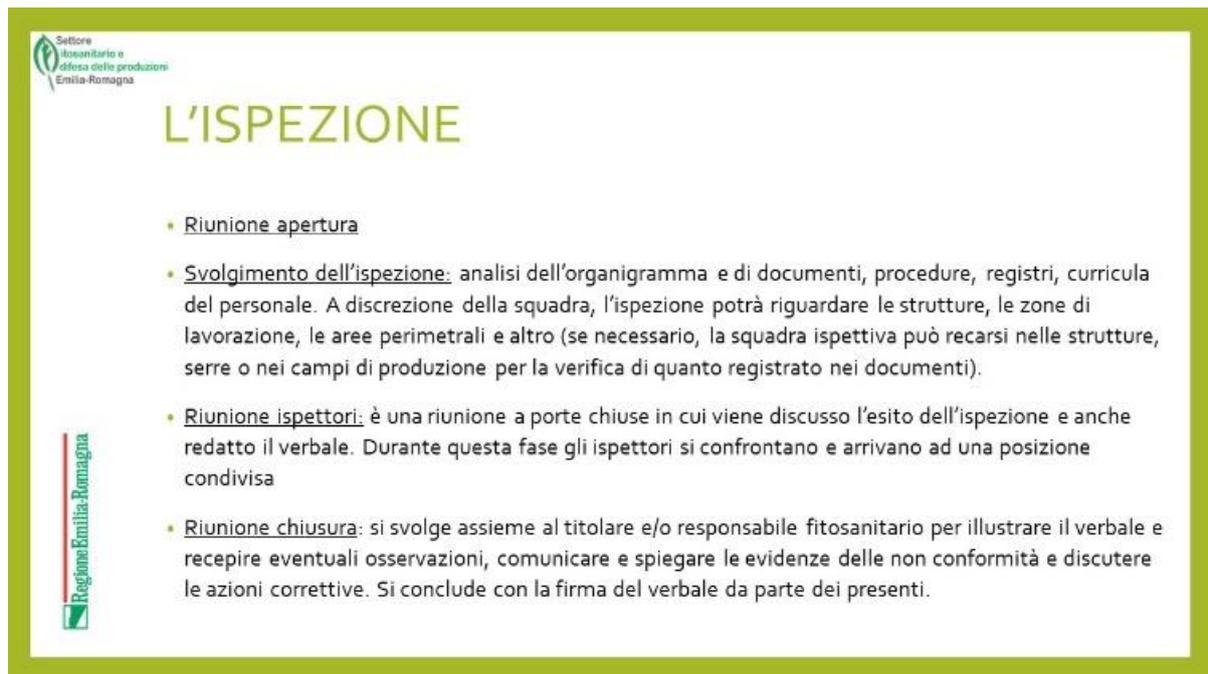


Figura 2

## Analisi dei risultati degli audit ai RUOP autorizzati al passaporto - vivaismo

Relativamente agli **esiti degli audit agli operatori del comparto vivaismo**, emerge che il campione di aziende ha ottenuto in media un punteggio totale del 85% (indice di conformità aziendale). Ciò dimostra che, **in linea generale, gli operatori professionali hanno una tendenza positiva al soddisfacimento di tutti i requisiti fitosanitari.**

Analizzando nel dettaglio i diversi ambiti che compongono il controllo, in linea generale emerge che gli stessi detengono un valore medio affine al valore dell'indice di conformità, fatta eccezione per l'ambito "gestione degli organismi nocivi".

Osservando le performances dei vari operatori professionali si possono evincere le specificità emerse dall'analisi.

In linea generale gli operatori professionali del pool sottoposto ad audit hanno ottenuto indici di conformità molto alti, a parte nove operatori che necessitano di un miglioramento: 2 più sostanziale (in quanto hanno un indice inferiore al 55%) e 7 meno (il loro indice di conformità aziendale si attesta tra il 60 e 70%).

**La gestione degli organismi nocivi è l'ambito che si discosta dai valori medi dell'indice generale di conformità e dagli altri aspetti indagati nel corso degli audit.** Questa differenza è imputabile a due motivi: da un lato, molti operatori possono non essere interessati dai punti di controllo afferenti a questo capitolo (quindi questi sono contrassegnati con N/A, non applicabile) e, dall'altro lato, alcuni non hanno soddisfatto in modo completo ciò che esprime ogni singolo punto di controllo del capitolo. Si tenga presente che per la maggior parte degli operatori del pool questo capitolo risulta non applicabile: 17 su 28 (pari al 61%).

**Il piano dei punti critici è un ambito che ancora non è stato fortemente acquisito e metabolizzato a livello regionale;** ciò trova riscontro nei risultati parziali degli audit in cui 4 operatori sono risultati non adempienti e altri 6 in modo poco soddisfacente; inoltre, confrontando i risultati delle aziende nel pool del 2022 con quelli del 2023, si evince che la tematica è ancora poco assimilata da parte degli operatori.

Gli autocontrolli, seppur con alcuni operatori che sono risultati carenti, registrano valori parziali superiori al 75%.

Gli ambiti “registrazione” e “tracciabilità” risultano con un andamento medio molto alto seppur alcuni operatori presentino margini di miglioramento.

L’emissione dei passaporti è un altro ambito in cui, anche per sua natura, gli operatori professionali hanno ancora possibilità di miglioramento: circa 10 operatori hanno ottenuto un valore inferiore all’ 70%.

Oltre all’analisi delle performance del 2023, è stato possibile solo per alcuni operatori (quelli che sono stati sottoposti ad audit anche nel 2022) paragonare i risultati di un anno con l’altro. Le evidenze maggiori sono emerse a livello di indice di conformità, dove soltanto tre **aziende hanno registrato in media un valore nel 2023 inferiore a quello del 2022**. Tali aziende hanno registrato decrescite negli ambiti “tracciabilità”, “punti critici” ed “emissione dei passaporti”.

A conclusione del secondo anno dall’avvio degli audit a un pool di aziende autorizzate al passaporto delle piante **risulta in modo evidente quanto l’approccio messo in atto dagli ispettori del Settore fitosanitario abbia supportato gli operatori professionali vivaisti nel recuperare in modo completo o parziale le lacune su alcuni requisiti fitosanitari indicati dalla normativa, emerse già dai primi controlli ufficiali effettuati a seguito dell’entrata in vigore del nuovo regime fitosanitario.**

## Analisi dei risultati degli audit ai RUOP del settore patate

Il 2023 rappresenta il primo anno di esecuzione degli audit ad operatori del comparto patate. Per tale motivo, sono state selezionate tre aziende (una anche autorizzata all’emissione del passaporto, due registrate come centri di raccolta di patate da consumo) il che ha permesso di testare l’applicazione e la fattibilità dello strumento “audit”. **L’indice di conformità medio si attesta sull’84%**; l’ambito con un punteggio inferiore è il capitolo “registrazione”, mentre gli altri capitoli hanno tutti ottenuto la piena conformità.

## Analisi dei risultati degli audit ai RUOP autorizzati al passaporto - sementiero

Il 2023 è il primo anno di esecuzione degli audit anche per il comparto sementiero. Anche in questo caso sono state selezionate solo due aziende per testare l’applicazione e la fattibilità dello strumento “audit”. **L’indice di conformità medio si attesta sull’80%**; gli ambiti con un punteggio inferiore risultano “emissione del passaporto” e “registrazione”, **mentre i punti di controllo dell’ambito “piano dei punti critici” non sono stati soddisfatti dagli operatori** sotto controllo. Si tenga in considerazione che, per un operatore, il capitolo “importazione” non è stato possibile applicarlo e quindi non concorre alla definizione dell’indice di conformità.

## Conclusioni

Alla luce dei risultati, emergono i benefici nell’utilizzo degli audit come strumento di controllo interno ed esterno in quanto **consentono di analizzare il potenziale miglioramento delle performance dell’operatore professionale e di condividere a livello regionale un approccio più coeso nella pratica ispettiva.**

